

MOSTRA AL COLLEGIO SAN GIUSEPPE

Il volo, interpretato dai maestri dell'arte

Fino al 16 ottobre è possibile visitare l'esposizione con opere di 22 artisti

Il Collegio San Giuseppe di Torino inaugura un programma di esposizioni a tema, attraverso le quali tracciare una linea di ricerca e proposizione di contenuti spiritualmente e culturalmente forti, e indagare nelle identità dei messaggi profondi che la società oggi ancora custodisce. Da questi messaggi e contenuti può ripartire un fascio di percorsi nuovi che offrono risposte e speranza alle attese di ciascuno di noi. Il primo appuntamento di questo percorso è costituito da una collettiva di artisti dal titolo «Spazi e voli», anche in relazione alla presenza presso i locali del Collegio di un preziosissimo e noto museo naturalistico dei colibrì, tuttavia non ancora abbastanza conosciuto. Il tema del volo è perfetto, per traslato, per suggerire uno spunto di libertà e



ESPOSIZIONE La mostra al Collegio San Giuseppe

d'altro lato di innalzamento verso il mondo dello spirito. In forme molto diverse, i ventidue artisti che aderiscono all'invito rispondono proprio a questo spunto, con opere di tecniche molto diverse ma con questo comune denominatore. La partecipazione, pronta ed entusiastica, rispecchia certamente molto del meglio che

oggi offre il mondo dell'arte a Torino e in Piemonte. La mostra dura fino al 16 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 10 alle 12. Il comitato organizzatore è formato da Fratello Alfredo Centra, Direttore del Collegio, Fratello Giovanni Sacchi, Direttore del Museo Pietro Franchetti, Francesco De Caria

e Donatella Taverna, critici d'arte, del consiglio di presidenza dell'ISAA. «La mostra - spiega Fratello Alfredo Centra - è il primo di una serie di appuntamenti messi in calendario dal Collegio San Giuseppe. Il successivo è già in programma per novembre e sarà dedicato a Galileo Galilei, mentre il terzo, a febbraio, sarà incentrato sulla figura di Arlecchino». «Gli artisti - aggiunge - hanno creato opere ad hoc per la mostra, lasciandosi ispirare dalle collezioni del nostro museo dei colibrì. Il risultato sono quadri e installazioni che non sono solo belle, ma che, soprattutto, fanno pensare». «L'auspicio - conclude Fratello Alfredo - è che questa mostra faccia conoscere il museo, già noto e apprezzato da esperti e appassionati, anche presso il grande pubblico».